L’esperienza del MAC: al servizio dell’inclusione ecclesiale delle persone non vedenti pluriminorate.

ROMA, 28 FEBBRAIO
TEATRO ISTITUTO BEATA ANGELINA

movimento apostolico ciechi

Disabilità grave

✓Gravissimi limiti nella comunicazione, sia recettiva che produttiva, in particolare nella decodifica di sistemi comunicativi non trasparenti

✓Condizioni neuromotorie gravi che creano difficoltà nella motricità e nella autodeterminazione

✓difficoltà nel processo di apprendimento:

1. non adeguata focalizzazione dell'attenzione sugli aspetti salienti dello stimolo
2. Difficoltà nell' individuare u*n numero adeguato di informazioni ai fini dell'apprendimento*
3. Più tempo per favorire il processo di analisi di stimoli nuovi
4. difficoltà a mantenere e a generalizzare le abilità acquisite in contesti differenti ed ecologicamente rilevanti

✓Disturbi del comportamento (es. iperattività, aggressività ecc.) che interferiscono con i processi di apprendimento

Educazione Religiosa: con i gravi si può

- Molte famiglie ci chiedono potete insegnare ai bambini pluriminorati alcuni concetti religiosi?
- Potete prepararli per i sacramenti?

Presupposto:

La dimensione spirituale è patrimonio di ciascuna persona; ciascuno ha la possibilità di “sentire” le cose personali della propria vita (gioia, dolore, rabbia, amicizia, vicinanza, amore).

Educazione Religiosa: con i gravi si può

- La proposta di stimoli organizzati, in riferimento alle possibilità di ciascuno, contribuisce a facilitare la crescita della persona;
- È occasione di incontro e di socializzazione, condividere momenti, spazi, attività comuni, diventa strumento per implementare e crescere nella relazione e nella comunicazione, nel riconoscersi nella sua unicità di persona.
- Diventa momento per promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione. Avere una persona disabile nel gruppo aiuta tutti a sviluppare abilita prosociali.